

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

Prezzo delle inserzioni
Inserzioni ed avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 alla linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli Uffici della Casa HAASENSTEIN & YORLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova, Bologna



IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

IL PIÙ DIFFUSO DELLA CITTÀ E PROVINCIA

Per un anno L. 16
semestre 8
trimestre 4
Per l'Estero spese di Posta in più.

ABBONAMENTI COMBINATI

PER IL 1894

- IL COMUNE e Illustrazione Italiana di Milano e La Stagione grande edizione Italiana o Francese 41,-
- IL COMUNE e La Stagione piccola edizione Italiana o Francese e La Scena Illustrata di Firenze 32,-
- IL COMUNE e La Stagione grande edizione Italiana o Francese e La Scena Illustrata di Firenze 24,-
- IL COMUNE e La Stagione grande edizione Italiana o Francese e La Scena Illustrata di Firenze 26,-
- IL COMUNE e La Stagione grande edizione Italiana o Francese e La Scena Illustrata di Firenze 67,-
- IL COMUNE e La Stagione piccola edizione e La Scena Illustrata 59,-

PREZZO originario	PREZZO combinato
41,-	38,50
32,-	28,80
24,-	22,40
26,-	24,-
67,-	59,30
59,-	52,90

L'arrestato del giorno DE FELICE GIUFFRIDA

(Corrispondenza part. del COMUNE)

Roma 9

Ricorderete — non è passato molto tempo che allora quando l'onor. Giolitti, di non buona né venerata memoria, ha fatto, è la parola, le elezioni e a Corato cadde Matteo Renato Imbriani Poerio (scrivo tutti e quattro i nomi perché, se legge, non se n'abbia a male) tutti dissero che alla Camera sarebbe mancato il tipo più interessante, il più ardito e gagliardo sindacatore dell'opera governativa il più fucoso rivendicatore della sovranità popolare, dei diritti costituzionali ecc. ecc.

E ricorderete pure che alle prime sedute della Camera si disse, con gioia da alcuni, con terrore da altri e, direi quasi, dai più che l'on. Matteo eccetera, era stato vendicato, che c'era chi si apparecchiava a sostituirlo, anzi che a sostituirlo erano venuti, suscitato se è poco, in due.

Questi due erano l'on. Gaetani di Laurenzana e l'on. De Felice Giuffrida.

Le cose però non andarono secondo le previsioni.

Dei due l'on. Gaetani di Laurenzana gridò, sbravitò nei primi giorni ma poi non si fece più vedere o si fece solo vedere senza farsi sentire e si accontentò soltanto di rifiutarsi sdegnosamente di recarsi il primo d'anno al Quirinale a porgere gli auguri ai Sovrani con la Commissione della Camera a far parte della quale era stato sorteggiato.

L'altro dei due invece, l'on. De Felice Giuffrida fece più strada.

Alla Camera parlò e gridò più volte, ma più che alla Camera, nella quale non ha certo, come si credeva, uguagliato l'Imbriani, gridò e operò in Sicilia e attraverso un lavoro fatto con pazienza da cenobita, con coraggio di soldato, con entusiasmo di apostolo finì..... in carcere dove l'ha fatto rinchiusere il generale Morra di Lavriano e della Montà.

Io credo, credo che fra tutti i fatti che si succedono in questi giorni nel bello e disgraziato Paese degli aranci, uno dei più gravi per se stesso e per le conseguenze che può avere, sia quest'arresto dell'onorevole De Felice.

In linea di diritto..... Eh! in linea di diritto molte cose si potrebbero dire.

Si può discutere, per esempio, in linea di diritto, si può discutere seriamente se un Go-

verno possa dare pieni poteri per il Governo di una data regione, ad una data persona.

Si può discutere ciò pensando che è ormai massima costante che i pieni poteri non può averli neanche il Governo se non dal Parlamento.

Si può discutere tanto più se si considera che è ormai sanzionato che neanche il Parlamento può far leggi contrarie allo Statuto e che, viceversa, in forza dello stato d'assedio un uomo solo ha i pieni poteri di sopprimere parecchi e garantigie statutarie.

Tutto ciò, ripeto, in linea di diritto, ma in linea di fatto un Governo che niente niente si rispetti ha prima di tutto il dovere di ristabilir l'ordine ove vanga, e gravemente, come nel caso attuale, turbato.

E oltre a ciò, si può domandare: sarebbe logico e possibile seguire le vie del diritto puro quando... quelli altri, rivoltandosi, abbruciando interi paesi, uccidendo e ferendo, non si può dire certamente che le vie del diritto puro seguano rigidamente?

E pur vero, d'altra parte, che qualcuno potrebbe dire che contro le più elementari regole di altri diritti, quello dell'umanità, quello della logica, quello del senso comune e specialmente quello delle pancia hanno urtato dal 76 in qua i governi che ebbero l'onore di governare l'Italia, ma oggi che siamo al punto di voler far sul serio, o almeno diciamo di volerlo, oggi che siamo nella condizione di dover pensare a raggiustar la baracca perché è la patria che è in pericolo, e la patria deve essere al di sopra di tutto, oggi, dico, non mi par proprio che il mezzo più opportuno per aggiustarci le ossa sia quello di romperele fra di noi, non mi pare che la via più sicura per cercar di rimetterci in carreggiata con la finanza e con l'economia pubblica sia quello di dar fuoco ai paesi e di obbligare il Governo a mobilitare delle decine di migliaia di uomini.

Non credo quindi che alcuno possa sul serio biasimare il Governo se opera energicamente laggiù.

E chiudo la parentesi tornando a De Felice.

La notizia del suo arresto sarà certamente quella che varrà a stabilire la sua fama in Italia.

La sua notorietà prima abbastanza diffusa, diventa certo, adesso, generale.

Io lo ho conosciuto l'estate scorsa in un «incidente giornalistico»; egli era padrino di un mio avversario... in quel momento è buon amico prima, allora e adesso.

Ebbene, io vi dichiaro che fin dal primo momento ho provato per l'on. De Felice una vivissima simpatia.

Abbastanza alto, tarchiato, bello, piuttosto, e simpatico d'aspetto, ha una fisionomia, allegra, aperta, franca, come aperto e franco è l'animo suo, con due occhi vivaci quanto è vivace il suo spirito.

Da quella volta conservai, con lui, ottimi rapporti. Ci vedevamo spesso, ci salutavamo con grande ossequiosità, stavamo volentieri assieme, non si parlava di politica se non per dir male di Giolitti.

In ciò ci trovavamo d'accordo, quanto al resto egli mi sapeva un «berghese sfruttatore», io lo sapevo un socialista... «sui generis», e quindi tacevamo.

Ma mi attraeva, lo confesso, quel suo fare animato, quella sua fervente costanza.

L'on. De Felice Giuffrida è un uomo di un immenso coraggio; s'è battuto molte volte a duello, ha combattuto lotte feroci e alle volte sanguinose nei suoi paesi, ha il corpo, si può dire, coperto di ferite.

La sua mente è senza dubbio squilibrata. Mi si dice, ma io non lo potrei asserire, che ciò possa provenire da precedenti di famiglia: che in lui lo spirito ribelle sia ereditario.

Poiché lui non è che uno spirito ribelle e nient'altro. Dicono i suoi intimi che tale egli era fin da ragazzo. Cominciò la sua vita in pubblici uffici - come impiegato di prefettura - e dovette venirsene via.

Egli non è precisamente né socialista né anarchico né niente: è semplicemente un rivoluzionario.

Grande cuore vide le sofferenze, dell'umanità e se ne spaventò, vide in particolar modo i dolori della sua Sicilia e volle sollevarli.

Venne allora la sua azione: si diede a studiare e digerì male la roba appresa, divenne socialista come fine, anarchico come mezzo. Un concetto ben chiaro di ciò che egli voglia egli non lo ha. In una polemica avuta recentemente sopra un giornale di Roma, il suo avversario ha potuto, ragionevolmente concludere che il socialismo dell'on. De Felice Giuffrida era un socialismo tutto suo speciale.

Il miglioramento delle classi sociali, questo egli vuole; come? con che sistemi? non lo sa o lo sa male. Questo solo crede e lo dice: per raggiungere un miglioramento è necessaria la rivoluzione, a ciò che si potrà far poi non pensa e forse non potrebbe neanche pensarci.

E si diede a predicare in Sicilia, e andò, come apostolo fervente, a predicare anche in Italia, che le classi sfruttate devono insorgere contro le sfruttatrici, predicò l'unione dei derelitti e fece i fasci di lavoratori, promosse il movimento di Sicilia e vi si cacciò nel mezzo quando il momento della repressione era venuto per essere coi suoi compagni, per non abbandonare nel momento del pericolo i suoi amici, perché, ripeto, egli ha il cuore buono e l'anima ardente, soffre dei mali altrui, di qualunque genere essi sieno, e a ripararli o a cercar di evitarli mette se stesso, mette la sua persona che non teme pericoli, che non ha paura di fatiche.

Perché fu arrestato?

Fu arrestato perché scoperto in flagrante delitto, caso in cui anche un deputato può essere arrestato.

Le prime voci sparse qui dicevano che era stato scoperto a tagliare il cavo sottomarino, altre a far saltare un ponte, altre a dar fuoco non si sapeva a che cosa, altre a sobillare il popolo, ma la verità, poi, si seppe: egli fu arrestato in casa sua.

Dunque non ci fu flagrante delitto; e allora?

Allora, si capisce, che il generale Morra ha creduto di dover far arrestare i capi del movimento, ed ha creduto, ancora, che nello stato d'assedio la guarentigia parlamentare sia soppressa.

E certamente egli fu uno dei capi del movimento, sebbene molte cose depongan a suo favore.

La provincia di Catania, dove maggiore è la sua popolarità, dove egli fu eletto deputato in due collegi, dove organizzò e organizzò poderosamente i fasci di lavoratori, è rimasta finora la più tranquilla delle provincie siciliane.

Il manifesto pubblicato l'altro ieri dal giornale socialista il *Stigliano* è firmato anche da De Felice, consiglia alla calma.

A Palermo, ove egli si trovava attualmente, la quiete ha regnato sempre finora.

Quando i primi gravi tumulti scoppiarono a Giardinello e a Valguarnera - ove, fra parentesi, non esisteva alcun fascio - egli corse in

Sicilia col proposito di cercar di calmare gli animi avendo compreso che il movimento non si sarebbe rivolto che in una carneficina.

Tutto questo, ripeto, depono a suo favore, ma egli però fu tra i primi a montare la macchina.

E una macchina appunto - per servirmi di un felice paragone dettoni iersera da un siciliano - esisteva laggiù. Alcuni hanno fatto sforzi enormi per metterla in movimento e ci riuscirono; dopo poco s'accorsero che la macchina andava da sé, poi s'avvidero che correva troppo e ricorsero ai freni, ma questi non servirono.

Per ciò a coloro che non misurarono quale velocità la macchina poteva acquistare, resta la responsabilità gravissima dei tristi fatti d'oggi.

Per ciò, se anche gli ultimi atti di De Felice Giuffrida non rendevano pienamente giustificato il suo arresto, i fatti primi lo rendono moralmente giustificatissimo nelle coscienze che dei dolorosi casi di Sicilia oggi s'accuorano.

Quanto a me - permettetemi una nota personale - ho piacere che l'abbiano arrestato.

Molto probabilmente egli si salva così dalla morte.

O da una palla di watterli, in un tumulto, mentre magari cercava di mettere la calma, o dal pugnale dei suoi stessi compagni sarebbe stato forse ucciso.

Poiché così avviene. Quella stessa gente che lo adora, che ha il suo ritratto nelle case vicino a quello della Madonna e del Re, si sarebbe rivoltata, forse, contro di lui, quando avesse visto la sommossa da lui, fra i primi, organizzata, soffocare nel sangue.

Invece egli sconterà la pena che gli infliggeranno - se troveranno di poterli infliggere una - sconterà un'altra condanna politica da cui s'è sottratto finora grazie alla sua elezione, e poi ritornerà fra noi.

E - credete - la gente lo rivedrà con piacere, rivedrà con piacere quella faccia aperta e franca, quel suo far coraggioso, quel suo entusiasmo che è sincero quanto è sconclusionato.

E poi, almeno per conto mio, mi piace quel fare cerimonioso e gentile in uno spirito così rivoluzionario, mi piace quella sua sincera affabilità nel suo sincero impeto di ribellione.

Mi ricordo che il giorno dopo la lettura della relazione del Comitato dei Sette egli, a capo di un centinaio di.... persone, venne in Piazza Montecitorio a prudere sotto i balconi della Camera: *Abbasso i ladri!*

Io stavo a vedere, egli mi vide e mi salutò come il solito con la cortesia più solenne a un tempo è più cordiale.

E non lo dimenticherò mai quell'atto da gran signore che il gran rivoluzionario fece in quel momento, con una gentilezza principessa proprio nel momento che lui, deputato, non faceva certo riguardo ai suoi colleghi la cosa più corretta e gentile di questo mondo.

G. S.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 9. — Camera - Blanc decano per età apre la nuova sessione invitando i colleghi a mettere da parte le questioni irritanti e consacrare i lavori alle questioni economiche umanitarie, non rinnegando mai i principi della libertà individuale. Si procede alla votazione per l'elezione del presidente. Dupuy ha nessun competitor.

Non essendosi raggiunto il numero di voti necessario per la elezione del presidente, la votazione fu rinviata a giovedì.

MADRID, 8. — L'alcaide Angulo ritirò le dimissioni date.

CHICAGO, 9. — Un incendio scoppiò nei fabbricati dell'esposizione; il casino rimase distrutto.

RIO JANEIRO, 8. — Una fortezza rimasta fedele a Peixoto avendo per errore sparato una cannonata contro una scialuppa della corazzata tedesca *Alexandra*, il governo dette subito soddisfazione salutando la bandiera tedesca e destituendo l'ufficiale che ordinò il fuoco.

BUENOS AYRES, 9. — La squadra insorta brasiliana trovavasi sempre a Desterro. Demello è malato.

RIO JANEIRO, 9. — Floriano Peixoto è dimissionario.

Il governo brasiliano non dette finora nessuna risposta alla nota presentata dal corpo diplomatico, con cui domandavasi due giorni di avviso preventivo in caso s'iniziasse il bombardamento. Circolano delle voci che il governo non possa precludersi la via di agire energicamente secondo le circostanze.

IN SICILIA E IN PUGLIA

Palermo 9

Nuovi arresti - La salma del Pretore di Gibellina

Seguitano gli arresti. Ieri fu arrestato Ce-raulo, segretario del Comitato dei Fasci.

A Piana dei Greci fu arrestata una donna. Oggi arriverà qui la salma del pretore Casapinta, ucciso a sassate dalle donne di Gibellina.

Calma nell'isola Il vice-presidente di un Fascio suicida

Palermo, 9.

Testard, sotto-prefetto, fu nominato r. commissario di Corleone, Baullari fu nominato r. commissario a Partinico.

A Lascari ordine, tranquillità perfetta.

Era annunciata una dimostrazione contro le tasse, ma non ebbe luogo.

Meno qualche agitazione a Delia e a S. Vito Locupo, le ultime 24 ore passarono con perfetta calma in tutta l'isola.

Tutti i telegrammi cifrati fra privati per l'isola, stante lo stato d'assedio, furono proibiti.

A Castelvetro regna la calma. Stanotte si è suicidato a Castelvetro il vice-presidente del Fascio dei lavoratori.

Il movimento si estende nelle Puglie Gravissimi disordini a Ruvo

Bari, 9.

Ieri gravi disordini sorsero a Ruvo.

La folla incendiò i casotti daziari, distrusse i binari del tramvia e ruppe le comunicazioni telegrafiche.

È partita truppa e carabinieri.

I tumulti non incoinciderono anche il Municipio, l'esattoria, la casa dell'esattore, l'agenzia delle imposte, l'archivio notarile, il casino dell'Unione ed assalirono la caserma da dove i carabinieri fecero fuoco.

Finora si operarono 19 arresti.

La calma è ritornata mediante l'arrivo delle truppe.

Ecco altri particolari a complemento del fatto di Ruvo:

Il comandante della stazione dei carabinieri di Ruvo fu avvisato di un deragliamento del tram, proveniente da Barletta.

Recatosi sul luogo a osservare il fatto, al ritorno, giunto presso il Casino Garibaldi, incontrò una folla tumultuante, immensamente eccitata.

La folla si diresse subito al Casino Unione, lo assaltò incendiandone il locale.

La folla si recò poi, sempre tumultuando, al Municipio, che pure fu preda alle fiamme. I carabinieri la dispersero, ma essa, raccolta poco dopo, diede l'assalto alla Banca agricola e ne incendiò i locali, arrecando circa 15000 lire di danni.

Fortunatamente si riuscì a salvare i valori, circa 30000 lire.

La folla proseguì, sempre più eccitata, nella sua opera di pazzia e ferocia distruzione e furono incendiati l'esattoria fondiaria, la casa dell'esattore, l'archivio notarile, l'ufficio della Commissione censuaria.

Quando il paese era in fiamme, la folla, sempre più briaca, diede l'assalto alle carceri.

Novi detenuti furono liberati, ma due poscia spontaneamente si costituirono all'autorità di Corato.

I pali telegrafici furono abbattuti.

Invano la forza pubblica esortò ripetutamente la calma.

La folla si diresse alla Caserma per applicarvi il fuoco. I carabinieri fecero fuoco in aria per intimorire la turba dei rivoltosi, ma, insistendo questi minacciosi, i carabinieri furono costretti a far fuoco sui ribelli.

La calma, almeno in apparenza, è ritornata.

Attendesi l'arrivo di truppa già spedita da Bari.

Furonvi nella rivolta un morto e quattro feriti. Si fecero 26 arresti.

Fu spedita della forza anche a Corato, dove si temeva che l'ordine pubblico potesse essere turbato - e furono rinforzati tutti i presidi della Provincia.

Viene deplorata la eccessiva longanimità della forza.

Minervini, funzionante da prefetto, mandò una compagnia del 43° fanteria e un rinforzo di carabinieri, comandati dal capitano Moccia e delegati di pubblica sicurezza con altro treno.

L'ispettore telegrafico, gli impiegati e gli operai hanno già riattivato il servizio. Finora si fecero 29 arresti. Alle 4 quattro arrivarono da Barletta a Ruvo il sottoprefetto e altra truppa. Stante la vivissima eccitazione degli animi, parte per Ruvo un'altra compagnia del 44° fanteria.

ALTRI DISORDINI

Ad Ancona

Il Comitato di pubblica assistenza eseguiva con carri e banda musicale una passeggiata di beneficenza per raccogliere gli effetti di vestiario, denaro ed altro per aprire delle cucine economiche.

La passeggiata venne interrotta d'ordine della pubblica sicurezza in causa di grida e proteste contro l'elemosina, chiedendosi lavoro.

I protestanti erano pochi, seguiti da molti ragazzi che cantavano l'inno dei lavoratori.

Intervennero la truppa e si fecero gli squilibri. I protestanti si sciolsero. Nulla si fece di serio.

A Lecce

A Custrufano comune di 4 mila abitanti avvennero disordini gridando: *abbasso le tasse*. Mancano i particolari.

A Macerata

Stanotte dei cartellini manoscritti furono applicati ai muri con la scritta: *Viva la Sicilia, l'anarchia, abbasso Crispi*. Gli agenti gli staccarono. — Si prevedono delle dimostrazioni.

A Mantova

Un numeroso stuolo di disoccupati si presentò al Municipio chiedendo lavoro. Il consigliere socialista Cazzaniga ottenne dalla Giunta la promessa che né impiegherà domani per lo sgombrò delle nevi e raccomandò la calma. I disoccupati aderirono e si sciolsero.

A Reggio Emilia

Tersera parecchi gruppi di socialisti si recarono al distretto militare per fare una dimostrazione contro la partenza dei richiamati della classe 1863, emettendo grida sediziose e rompendo i vetri alle finestre del Circolo Vittorio Emanuele.

DA MILANO

(Nostra corrispondenza particolare)

Milano, 8 gennaio 1893.

Dacché si seppe che il generale Morra di Laviano aveva proclamato lo stato d'assedio in Sicilia, la stampa milanese pose ogni altro argomento in seconda linea; né poteva essere altrimenti, qui, ove ogni manifestazione della vita italiana si riverbera prontamente e potentemente. Su per giornali, nei crocchi, nei caffè, nei circoli e nei teatri perfino, fra un atto e l'altro, tema quasi unico di conversazione o di disputa è ciò che avviene nella terra del Vespro.

Gli eccessi criminosi ai quali si abbandonano in parecchie località gli abitanti dell'Isola reclamarono senza dubbio un rimedio pronto ed energico; ma era assolutamente necessaria la proclamazione dello stato d'assedio? Giudicando dagli ultimi fatti non si può rispondere che affermativamente; ma è triste, è doloroso, se si considera che non è da oggi che la Sicilia chiede la perquisizione delle tasse, amministratori onesti, sollevati economici le giustizia distributiva; cosa fece per essa il governo? Nulla. — Giolitti, informato fin dalla scorsa estate della brutta piega che le cose prendevano laggiù, non se ne diede per inteso e continuò sino all'ultima ora del suo governo a interessarsi di ben altro; Crispi giunge forse in cattivo momento.

Il savio proclama dell'onore. Colajanni drammatizzato, previa autorizzazione del generale Morra, in tutta l'Isola, influirà certamente a calmare in buona parte l'attuale fermento; ma sarebbe ingenuo chi fermasse in quest'ora tutta la sua attenzione agli sconvolgimenti di Sicilia. In altre provincie d'Italia il malcontento è latente e le repressioni illimitate usate in un luogo si ripercuoterono troppo facilmente in un altro, giacché potente è quel sentimento di simpatia che lega tutti i sofferenti mancanti di lavoro e di pane, e che fa pensare in quest'ora con dolore e tristezza misti a risentimento al povero proletario siciliano.

Qui s'ebbero finora delle dimostrazioni di nessuna importanza, ma il fermento che covava nascosto è vivissimo e potrebbe esplodere da un momento all'altro minaccioso e funesto.

Come sempre anche stanotte le *influenze occulte* fan capolino.

Ma dall'accusare sfrontatamente una nazione civile al farsi paladino dei pochi tristi che la nazione istessa può avere nel suo seno e che i fatti hanno già posto in luce, non corre molto divario.

Il signor Albert Ery faccia pure nelle colonne del *Figaro* come fece l'altro ieri, dello spirito sul conto nostro, ma guardiamoci noi almeno, in questi momenti dolorosi, dall'adonestare le inconsulte e pazze imprese di audaci sovvertitori.

GIUSBO.

FORBICI ALL'OPERA

La principessa di Metternich.

Ora che si annunzia la pubblicazione dell'epistolario della principessa di Metternich, non sarà inutile riportare il seguente aneddoto su quella strana e spiritosissima donna che, durante il secondo impero, faceva a Parigi la pioggia ed il bel tempo.

Poche donne hanno goduto tanta celebrità quanto lei, e poche l'hanno perduta rapidamente quanto lei.

Tutte le mattine, la principessa faceva una passeggiata in carrozza, al bosco di Boulogne. Sdraiata, assieme a un generale, rientrava una mattina, quando allo svolto, d'uno dei grandi viali, un uomo, raccolto una manata di fango per terra, la getta verso la vettura, e, senza arrivare a sporcicar la dama, copre in gran parte lo sportello.

— Guarda - dice la principessa - ha messo il suo stemma sopra il mio!

Il patriottismo del *Secolo* e il suo maestro di lingua inglese.

Il *Secolo* ha tradotto da una delle tante *Review* un articolo contrario alla triplice.

Dove brilla il suo patriottismo è in questo squarcio della suddetta *Review* riportato con visibile compiacenza:

«In caso di ostilità, malgrado i milioni annualmente sciupati nell'esercito e nell'armata, le nostre forze sono deficienti sotto ogni aspetto e gli squadroni russi e francesi spazzerebbero via la nostra flotta nel Mediterraneo colla stessa prestezza con cui Tegetoff disperse a Lissa quella di Persano.

Ora, il *Secolo* si faccia rendere i quattrini dal suo maestro di inglese.

Squadroni ha tradotto il *Secolo*: la parola inglese invece corrisponde a *squadre*.

E dopo questo sproposito, io posso rassicurare i lettori di quel giornale: benché l'arte della guerra sia molto progredita, non ancora si è pensato ad adoperare la cavalleria nelle battaglie navali.

La Francia, le cui prodezze il *Secolo* ammira e tramanda ai posteri, forse avrà provveduto anche a questo, forse avrà degli squadroni montati su cavalli marini.

Noi di questi animali non conosciamo, che quelli di pietra che ornano certe fontane.

Sempre sul patriottismo del *Secolo*:

Al Teatro *Principe di Napoli* di Catania, mentre si rappresentava il *Boccaccio*, un artista alluse all'assoluzione degli assassini d'Aigues Mortes. Il pubblico, levatosi in piedi acclamò entusiasticamente e chiese l'inno reale, che fu accolto con vivissimi applausi e celse grida di: *Abbasso la Francia! Viva l'Italia! Viva il Re!*

Il *Secolo*, nel suo patriottismo, chiama sciocca questa dimostrazione.

Un cane.... pianista.

Non si spaventino i miei buoni lettori amanti del quieto vivere. Il mio cane era un pianista apocrifo.

Un saltimbanco aveva negli scorsi giorni piantato le tende.... del suo circo di cani in un piccolo comune nelle vicinanze di Marsiglia.

A metà dello spettacolo il banditore annunzia un divertimento a *sensation*: Azor, il più intelligente cane della compagnia, avrebbe suonato il pianoforte.

Infatti un bel cane barbone salta su un tamburello messo davanti ad un pianoforte e pestando le zampe sull'istrumento suona la *Marsigliese*.

Tutto a un tratto un ragazzo si mette a gridare: «un sorcio, un sorcio!»

Azor - manco a dirlo - salta dal tamburello e va fiutando per l'arena.

Ma, o sorpresa! Il pianoforte continua a suonare da sé.

Era un pianoforte meccanico!

Azor aveva, senza volerlo, rivelato il *trucco*.

Le sciocchezze:

Una giovane coppia passa vicino al Gallo; *Lui* - Attraversiamo le Piazze, mia cara, se no si passa davanti al negozio Martire, ove sono esposte le novità della stagione.

Lei - Ebbene, perchè non potrei vederle?

Lui - Sai pure che il medico ti ha raccomandato di evitare le grandi emozioni.

Un dottore galante regala per capò d'anno ad una signora un sonetto.

— Come dottore? fate dei versi?

— Eh signora... per ammazzare il tempo.

— Non avete dunque più clienti?

Un individuo, ridotto alla disperazione dai debiti, si getta a fiume.

Un generoso lo salva, e gli dice: — Mi dovete la vita.

Il suicida mancata, con un sospiro: — Bel complimento! un debito di più!

La sciarada:

Afferma il primo,
Stringe il secondo,
E un fiore l'intero.

Quella precedente:

PAR-MI-GI-NO

LA FORBICE

Cronaca del Regno

Roma, 9. — Gli attuali biglietti di accesso alla tribuna della stampa della Camera dei deputati, cesseranno di essere validi con tutto il corrente mese.

I corrispondenti dei giornali politici quotidiani sono quindi invitati a rivolgersi alla Questura della Camera per ottenere il cambio dei medesimi.

Milano, 9. — La Questura tace, ma l'altra notte si è tentato un furto al Teatro della Scala.

I ladri forzarono la porticina verso il casino ex Ricordi in piazza della Scala e la porta degli uffici di amministrazione, e penetrati rubarono da un cassetto poche lire di rame. Fu fortuna che furono uditi dal personale addetto al Teatro che li mise in fuga. Diciamo fortunatamente, poichè se avessero potuto continuare l'opera loro, avrebbero trovato in cassa la rotondetta somma di L. 15,000 circa.

Torino, 9. — La Deputazione provinciale di Torino approvando unanime il memoriale redatto dal suo presidente per dimostrare la necessità che sia provisto alle esigenze della pubblica finanza mediante economie e la impossibilità che siano imposti ai contribuenti nuovi aggravii sia sotto forma di nuove tasse che sotto forma di inasprimento di quel che già esistenti, ne deliberò la trasmissione al Ministero.

Successivamente, sulla proposta del deputato di Bagnasco, deliberò che quel memoriale sia trasmessa copia ai deputati della provincia ed alle Deputazioni provinciali di Alessandria, Cuneo e Novara per la loro adesione.

Napoli, 9. — S. M. il Re, ha elargito lire duemila in soccorso dei danneggiati dal nubifragio, che gettò nella miseria questa popolazione.

Cronaca dell'Estero

Il discorso del trono, all'apertura dei Landtag, dichiarerà la completa comunanza di vedute del Governo prussiano col Governo imperiale.

L'Indipendenza Belgica annunzia che il dipartimento della guerra ha l'intenzione di creare dei governatori generali che comanderanno le fortificazioni della Mosa e di Anversa.

Il Movimento Geografico annunzia la riunione a Bruxelles, per l'otto corrente, di un gruppo di personalità coloniali, allo scopo di creare un Istituto coloniale.

Intervennero per la Francia: Leone Say, Leroy-Beaulieu e Chailley-Bert.

L'adesione della Germania, dell'Austria, dell'Italia e della Spagna era assicurata.

L'Inghilterra, il Belgio e l'Olanda saranno pure rappresentate.

Risulta da una statistica pubblicata dal *Board of trade*, che il mese di dicembre scorso è stato specialmente nefasto alla marina mercantile inglese.

Il numero delle navi perdute è stato, infatti, di 113 tanto a vela che a vapore; 93 navi a vela e 20 *steamers*, rappresentanti insieme 31,940 tonnellate, sono naufraghi.

Il numero dei marinai annegati è stato, nel dicembre, di 348.

Secondo le dichiarazioni di Gomprez, presidente della Federazione americana del lavoro, ci sarebbero ora negli Stati Uniti tre milioni di persone senza lavoro, non comprese quelle che appartengono alle *Trades Unions*.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Ponte di Brenta, 8.

Siamo lieti di poter dare il I. Elenco delle offerte pervenute al Comitato delle Cucine Economiche di Ponte di Brenta:

Domenico Zanon lire 30 - Deputato Ottavi lire 30 - Chiericati Giuseppe lire 6,50 - Graziani nob. Maurizio lire 6 - Lavinia Fontana-Scafo lire 20 - Co. Boldi Roberto lire 30 - Cav. Cesare Vanzetti lire 25 - Dottor Carlo De Poli lire 10 - Todeschini Giuseppe lire 5 - Breda Michelina lire 1,50 - Friedenberg Vittorio lire 10 - Municipio di Padova lire 75 - Principessa Giovanelli lire 100 - Fasolo-Gelotto Claudia lire 20 - Prof. Achille Breda lire 10. - Totale lire 370.

Camposampiero 7. — Carnovale. — Ci scrivono:

(A. Z.) Anche a Camposampiero si è finalmente aperta la stagione del Carnovale, e davvero in modo brillante.

Alle ore 20 di ieri, la bella ed ampia sala dell'albergo «la Stella» splendidamente addobbata ed illuminata per l'occasione, accoglieva una numerosa rappresentanza della classe eletta del paese.

Vi dico una rappresentanza, giacchè non sarebbe verità dirvi che essa fosse al completo. E davvero con quel po' di neve caduta ieri, le nostre signore che non hanno voluto mancare al cortese invito di gentili cavalieri, hanno mostrato un eroismo, che non arrossisce nell'affermarvi degno di miglior causa.

Sebbene con grande mio dispiacere non abbia potuto intervenire alla festa, posso assicurare che essa riesci egregiamente, per il concorso di gentili signore e signorine e di cortesi invitati, come per la animazione ed il brio che vi regnarono sempre sovrani.

Mi piace constatare che la bella riuscita sia dovuta in special modo alla premurosa cooperazione dell'egregio amico, il segretario comunale sig. Turri, e della gentile, splendida ed amabile sua signora.

È inutile poi che vi aggiunga lodi al buffet ed al servizio, come sempre, inappuntabile. Con grande dispiacere degli intervenuti, alle ore 6 la veglia era finita.

Speriamo che questa festa consacrata alle danze sia la prima, ma non l'ultima.

Camposampiero, 8. — (a. s.) Oggi nell'ottima famiglia *Farpajola* si celebra una cara e lieta festa. Il sig. Vittorio dà la mano di sposo alla compitissima signorina Grigolon Maria di Padova.

Noi approfittiamo di questa solenne circostanza per presentare agli Sposi ed alle loro rispettive famiglie le nostre più sentite congratulazioni, e con tutto il cuore facciamo voti perchè il loro avvenire sia sempre coronato di rose.

Siano felici dunque, quanto meritano le doti di entrambi; ecco l'augurio, che spontaneo ci sgorga dal labbro in un sì bel giorno.

CRONACA DELLA CITTA

Sottoscrizione patriottica

Dott. Pietro Meggiolare L. 2; Nicolò Fontanarosa L. 2; Cesare Marcato L. 2; Italcio Ballini L. 1; Angelo Lollini L. 1; Emilio Milani L. 1; Giuseppe Favretti L. 1; Giovanni Bia L. 2; Alessandro Fossati L. 1; Vittorio Gaibin L. 1; Federico Angelelli L. 3; Giuseppe Dedini cent. 50; Ettore Cividali cent. 50; Antonio Lagusello cent. 50; Vincenzo Canè L. 2; Giuseppe Rigobon cent. 50; Paolo Combi cent. 50; N. N. cent. 30; Sebastiano Raffopulo L. 2; Apollinare Mosconi L. 1; Antonio Gloria L. 1; Antonio Benzi L. 1; Celestino Rovesti L. 1; Carlo Dal Lago L. 1; Carlo Finatti L. 1; Augusto Ferrante L. 2; Giuseppe Zanetti cent. 50; Francesco Morelli cent. 50; Emilio Pivatta L. 1; Emanuele Volpi L. 2; Edoardo Ing. Vecchiato L. 5; Tiziano Paganini L. 1; Luigi Ing. Macchi L. 1; Carlo comm. Nöris L. 2; Cesare Arrigoni, co onello L. 3; Guastoni Virginio L. 1; Veron prof. Enrico L. 10; De Lella comm. Prof. Giuseppe L. 10; Camis avv. Giacomo L. 3; Francesco Ing. Turola L. 5; Lazzara conte. Antonio L. 50; Dionese Pietro L. 10; Supplii Pietro L. 5; Salom Giuseppe L. 1.

Carità cittadina

QUARTO ELENCO

di sottoscrizioni triennali a favore della Congregazione di Carità:

G. Scaccabarozzi	annue L. 10,00
Adolfo Wollmann	» » 50,00
Fanzago nob. dott. cav. Fr.	» » 24,00
Avv. Giorgio Camis	» » 10,00
Prof. Giuseppe Lorenzoni	» » 20,00
Prof. Gustavo Goldschmidt	» » 20,00
Brunelli Bonetti nob. Emilio	» » 50,00
Nobile Famiglia Giusti (S. Franc.)	» » 300,00
Giacomo Bouazza	» » 10,00
Levi Achille	» » 15,00
Ing. Camillo Suman	» » 25,00
Co. Antonio Eno Copodilista	» » 50,00
Co. Giordano Eno Copodilista	» » 50,00

Riporto somma precedente L. 634,00

L. 5699,00

Totale L. 6333,00

Offerte per il solo anno 1894:

Cav. Francesco Rebastello L. 150,00

Riporto somma precedente » 1993,00

Totale L. 2133,00

La partenza del Prefetto.

Il conte comm. Saladino Saladini, partirà per Bari nella giornata di venerdì.

Un'altra volta ancora gli manifestiamo il nostro dispiacere.

Associazione SAVOIA

(o)

La Presidenza di questo Sodalizio pubblica:

Onorevole Signore,

Dopo i luttuosi fatti di Aigues-Mortes, la Francia, che non seppe trovare, tra i suoi cittadini, tanto senso di giustizia quanto bastasse a condannare del villi assassini, che avevano fatto strage dei poveri ed inermi nostri connazionali, vuole ora sanare tanta offesa offrendoci dell'oro, che pel nostro onore dobbiamo rifiutare.

L'Associazione Popolare *Savoia*, che deve essere propugnatrice costante d'ogni cosa gentile ed elevata, seguendo l'impulso dato da altri Sodalizi, fa appello a tutti i suoi Soci, perchè abbiano a concorrere (anche con tenue somma) nella nobile carità a favore delle famiglie delle vittime.

Le offerte potranno essere consegnate nelle mani del Vice-Presidente Carli, via S. Agata N. 1907, dalle ore 9 alle 16 d'ogni giorno.

Società del Casino Pedrocchi.

La Presidenza del Casino Pedrocchi avverte che durante il carnevale avranno luogo nelle Sale della Società i seguenti trattamenti:

Lunedì 15 gennaio ore 21: *The - Ballo*

Lunedì 22 gennaio ore 21: *Giuchò - Regali - Ballo*

Lunedì 29 gennaio ore 22: *Ballo - Cotillon*

Lunedì 5 febbraio ore 22: *Ballo mascher.*

Ospizio dei cronici

Abbiamo visitato il nuovo edificio che sul fondo della nostra Casa di Ricovero viene eretto con la munificenza ed elargizione della locale Cassa di Risparmio, su progetto dell'egregio ing. Giulio Lupati.

I lavori assunti dall'impresa Arti Costruttrici vennero eseguiti assai lodevolmente, e se non vi fosse di mezzo la stagione che corre, in pochi giorni sarebbero ultimati.

Del progetto vennero eseguite due terze parti comprendenti portici, dormitori terreni e superiori, refettorio, farmacia oltre gli accessori di scale, lavatoi e latrine.

Nelle parti dell'edificio concretate con la Cassa di Risparmio furono aggiunte altre due sale per gli ammalati da segregarsi formanti parte della terza ala che completa il progetto.

Nella settimana ventura - stagione permettendo - si darà pure principio alle fondazioni e locali sotterranei della terza ala giacché nei conti di liquidazione si poté disporre di un largo avanzo.

I tre lati di una nuova muratura verso mezzogiorno comprenderanno uno spazio quadrato disposto a giardino.

Lo stile della fabbrica ripete le eleganze del 1800 al quale s'informa tanta parte artistica della nostra Città.

Tutti i locali suddetti saranno riscaldati da caloriferi illuminati a gaz e serviti abbondantemente da acqua.

In questo Ospizio per il convegno avvenuto tra il Comune, la Cassa di Risparmio e la Casa di Ricovero verranno riuniti gli ammalati cronici che popolano il nostro Spedale. Esso è destinato a risolvere in gran parte la questione ospedaliera giacché tutto quanto venne combinato lo si fece in relazione ad un giusto giudizio dato dal nostro egregio sindaco conte Barbaro, che, cioè, era necessario di sfollare l'Ospedale.

Crediamo che per l'estate prossima il nuovo edificio potrà essere occupato.

E' incurabili?

Corre voce che molti dei generosi oblatori siano disposti a far passare il capitale versato alla Casa di Ricovero, che completerebbe con patrimonio suo la terza ala della quale adesso si gettano solo le fondazioni, ed assumerebbe il servizio tanto desiderato degli incurabili.

Codesta stretta di mano fra cronici e incurabili sarebbe invece la più logica e proficua soluzione del problema che si agita da vari anni.

La commemorazione di ieri.

Alle 13 di ieri si radunarono in Piazza Unità d'Italia le seguenti Associazioni con le relative bandiere per la commemorazione a Vittorio Emanuele:

Società Reduci Patrie Battaglie - Società Veterani 1848-49 - Istituto Tecnico G. B. Belloni - Scuola Tecnica - Organotrofo Vittorio Emanuele II - Associazione operaia fra artigiani, negozianti e professionisti - Liceo-Ginnasio Tito-Livio - Società Docenti - Società Prestinari - Tiro a Segno Nazionale - Associazione fra i Reduci dall'Esercito - Associazione Savoia - Società di M. S. fra gli Impiegati - Associazione Medici e Farmacisti - Istituto Camerini-Rossi.

Eravi anche tre musiche: la *Cittadina* - l'Unione e quella dell'Istituto Camerini-Rossi.

Fra le rappresentanze abbiamo notato: Pon. Colpi - il cav. Hoffer - gli assessori Tivaroni - Folchi e Scafo - il rettore Ferraris e il commend. Legnazzi.

Il discorso fu tenuto dal vice-presidente dell'Associazione Veterani 1848-49, dott. Grifi.

Alla 11/2 la cerimonia era finita. L'Istituto V. E. - l'Associazione Veterani 1848-49 ed il Municipio deposero a piedi del monumento splendide corone.

Quella del Municipio era ammirata da tutti per la sua fattura in alloro e fiori freschi.

L'Associazione volontari tenne aperta la sua sala ove il pubblico accorse ad ammirare i ricordi ivi raccolti.

La loggia alla sera era illuminata sfarzosamente.

Rendevano gli onori, i volontari. Alle finestre degli edifici pubblici e delle case private tutto ieri sventolò la bandiera abbrunata.

Reale Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova.

Nell'adunanza del 10 dicembre 1893 il socio effettivo e vice-presidente prof. Antonio Favaro comunicò la « Serie Nona di Scampoli Gulletani ».

In essa son contenuti questi argomenti e ricerche:

LVIII. La cosiddetta « Lampada di Galileo » nel Duomo di Pisa.

LIX. Altri documenti sul processo Ricasoli Baroni.

LX. Retoli dello Statuto di Pisa al tempo di Galileo.

LXI. Spigolature dall'Archivio Mediceo di Palazzo Pitti.

LXII. Intorno al carteggio di Galileo con Michelangelo Buonarroti.

LXIII. Paolo Antonio Foscarini.

LXV. Appunti di cose Galileiane nelle biblioteche pubbliche fiorentine.

LXV. Bibliografia Galileiana (1889-1891). Il socio effettivo prof. Francesco Bonatelli lesse: « Cose d'altri tempi - frammento d'un vecchio dialogo ».

La nel frammento di dialogo, di cui diede lettura, discusse l'opinione, che nelle cose di questo mondo attribuisce il vantaggio ai bricconi, osservando che se questi dispongono di molti più mezzi che non i galantuomini, difettano per altro d'uno che è proprio solo di questi ultimi e che consiste appunto nella probità.

Cronaca Rosa.

L'altro giorno, a Paese, in provincia di Treviso, si celebrarono le auspicate nozze della gentile baronessa Carolina Fioravanti Onesti collegregio signor dottor Renzo Beadin.

Alla copia felice ed alle rispettive famiglie le più vive congratulazioni e maggiori augurii di felicità.

Liste Elettorali Amministrative e Commerciali.

La Giunta Municipale di Padova invita

tutti coloro che sono chiamati dalle Leggi vigenti del diritto elettorale, e non sono inseriti nelle Liste attuali, a presentare entro il 15 Gennaio corrente, la domanda per la loro iscrizione.

Chi presenta la domanda per essere iscritto nelle Liste elettorali del Comune deve correderla delle indicazioni comprovanti:

- 1. il luogo e la data di nascita;
- 2. l'atto, ove occorra, che provi il domicilio e la residenza nel Comune;
- 3. i titoli in virtù dei quali, a tenore della presente Legge domanda l'iscrizione.

La domanda deve sottoscritta dal ricorrente ove non possa sottoscrivere, è tenuto ad un'airvi una dichiarazione notarile che ne attesti i motivi. (Art. 34 Testo Unico della Legge suddetta).

Alla domanda si uniranno i documenti necessari a provare quanto fosse altrimenti notorio.

I documenti, titoli, certificati d'iscrizione nei ruoli delle imposte dirette, che fossero richiesti a tale oggetto, sono esenti da qualunque tassa e spesa.

Della domanda dei documenti annessi può richiedere ricevuta all'atto della presentazione (Art. 35 Legge stessa).

Contro un molino.

Ci si prega di pubblicare:

In Via Maglio vicino all'Orto Botanico vi esiste un molino che in causa del gelo, nel moto di rotazione, produce un rumore così forte e monotono, da togliere nella notte la quiete e il riposo al vicinato.

È un giusto lagnò che esige rimedio, in quanto che i cittadini hanno il sacrosanto diritto di riposare, e non vi è affatto ragione che ne abbiano a soffrire molti cittadini. Speriamo che il proprietario del molino saprà provvedere in caso diverso tocca all'autorità far rispettare le leggi.

Lo si faccia girare al giorno, durante il gelo, poi giri pure tutte le ore che nessuno avrà a che dire.

Un bel negozio.

È sempre splendido il negozio dei fratelli Rossetto in Via Morsari.

Ed è fornito di tutto ciò che risponde alle esigenze della moda e del buon gusto - due

attrattive queste che le nostre signore amano. Così le signore vorranno far buon viso all'opera intelligente dei bravi fratelli Rossetto - due giovanotti degni di far fortuna per l'indipendenza, la gentilezza e quel senso pratico, che fa di un negoziante di mode - un vero specialista.

Casino dei negozianti.

Siamo lieti di annunciare che il Consiglio del Casino dei negozianti ha deciso di dare alcune feste da ballo durante il carnevale.

A suo tempo pubblicheremo il programma. Intanto possiamo affermare che per sabato 20 corr. sarà organizzata una festa a beneficio della Sezione Cieche Venete, a cui avranno diritto d'intervenire tanto i soci ordinari, che gli straordinari.

La filantropica deliberazione del Consiglio del Casine merita tutto il nostro elogio, e noi siamo certi che la cittadinanza corrisponderà come sempre alla nobile iniziativa.

Beneficenza.

La Direzione delle Cucine Economiche porge con animo riconoscente i più vivi ringraziamenti alla stimatissima signora Jole Biagini-Moschini, che nella luttuosa circostanza della morte del suo amatissimo padre, signor Vincenzo Biagini, avvenuta a Latisana in questi giorni, volle elargire, a favore di questa, L. 100, esprimendo in pari tempo i sensi del proprio cordoglio, ed augurandole che nella gratitudine dei poveri, trovi largo raggio di conforti.

Ringrazia pubblicamente quei signori che, radunati a banchetto in una delle sere passate, ebbero la bella idea di raccogliere L. 10 a beneficio della Cucina stessa.

Un delegato che parte.

È il signor Pompeo Pisciotta, che segue a Bari, ivi chiamato telegraficamente dal Ministero, il prefetto senatore Saladini.

Chi ha rapporti cogli uffici amministrativi della P. S., chi avvicina il signor Pisciotta, è tratto ad apprezzarne i meriti, le virtù, la schiettezza e la bontà dell'animo.

Tra noi egli si è acquistato degli amici e tutti gli vogliono bene, tutti deplorano la sua partenza.

Ma il signor Pisciotta è di Bari; quindi questo trasloco significa per lui il ritorno al suo paese.

Che sia felice, che la carriera gli si formi prospera e la vita avventurata, è il nostro saluto, è il nostro augurio.

Pisciotta sa che noi glielo diciamo di cuore.

Arresto di un ladro e di un cavallo in fuga.

Operatore di queste due cose fu la guardia municipale Zanovello della quale dobbiamo ogni qualtratto registrare le operazioni e tributare i nostri elogi.

Ieri mattina alle 9 riusciva ad arrestare in Piazza Eremitani certo Bassanello Luigi, mugugno, noto autore di furti, il quale poco prima aveva rubato un mactello in danno di certo Rampizzo Sante, dentro dei Molini alle Ostarie.

Perquisito lo si trovò anche in possesso di un opuscolo di Mode diretto alla signora Lisa Paviato Da Re abitante agli Eremitani e del quale non seppe dire come fosse detenuto.

Alle 4 poi al Ponte Pidochioso veniva da Via Businello un cavallo a corsa sfrenato. Gli uomini che erano incaricati della spazzatura della neve tentarono di fermare la bestia fuggitiva ma non vi riuscirono.

E fu lo stesso Zanovello, che slanciatosi a corsa dietro il cavallo, lo raggiunse e con grande suo pericolo saltò alla testa dell'animale arrestandolo.

I cittadini presenti al fatto ebbero parole di elogio per la brava guardia, che evitò serie disgrazie, essendovi in quel punto grande passaggio ed un grande agglomeramento di uomini, carri e cavalli per la spazzatura della neve.

Il cavallo era di proprietà del sig. Bedo Luigi che lo cavalcava dopo di esserne stato poco prima gettato a terra, senza riportare però serie conseguenze.

Dire allo Zanovello: siete un agente bravissimo - più che giusto è doveroso dopo questi fatti.

Servizio telegrafico per la Sicilia.

La direzione compartimentale dei telegrafi ci comunica:

« In seguito ad ordine del R. Commissario straordinario in Sicilia, è sospesa la corrispondenza telegrafica privata in cifra e in linguaggio convenuto, per qualsiasi ufficio della Sicilia ».

Elisa Revere Ugolini

mentre deve riconoscere che il suo dolore non può trovar lenimento nell'altri simpatia, ringrazia, in nome suo, dei figliuoli della madre e degli altri parenti della defunta, tutti i gentili, che mostrarono di prender parte alla luttuosa circostanza.

Tribunali

Bancarotta

Lochmann Luigi di 34 anni pizzicagnolo di Padova fu da questo Tribunale condannato a 25 giorni di detenzione per bancarotta semplice per non avere dichiarato la cessazione dei suoi pagamenti.

Ritenuto stabilito tale fatto, la Corte di Venezia conferma la sentenza.

Ingiurie

Dalla Venezia Francesca d'anni 33 lavandaia di Padova, ebbe ad ingiurare il canicida di questa città perchè lo aveva preso un suo cane. Il difensore avv. Coen Porto sostiene che al canicida non può accordarsi le veste di pubblico ufficiale come ritenne il Tribunale di qui colla sentenza di condanna della Dalla Venezia a 37 giorni di reclusione, ma soltanto quella di un incaricato di un pubblico servizio. La Corte di Venezia accogliendo tale motivo riduce la pena a 12 giorni.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Pubblico numeroso si recò iersera al nostro Garibaldi, per festeggiare la gentile e brava artista sig.a *Eletra Brunati Privato*, di cui ricorreva la serata d'onore.

I più calorosi applausi furono diretti alla egregia serenate che fu anche regalata di 4 bellissimo ceste di fiori.

Tutti gli altri artisti furono assieme alla Brunati applauditissimi.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - La Comica Compagnia veneziana diretta dagli artisti proprietari ZAGO a PRIVATO darà questa sera: *LA DONNA DI GOVERNO*
Ore 20.30.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 10 gennaio 1894.

Roma 8	Parigi 8
Rendita contanti 87,10	Rendita fr. 3 0/0 97,92
Rendita per fine 87,20	Idem 3 0/0 perp. 97,80
Banca Generale 126,--	Idem 4 1/2 0/0 105,20
Credito mobiliare 167,--	Idem ita 5 9/0 76,55
Azioni Acqua Pia 993,--	Cambio s. Londra 25,17
Azioni Immobiliare --	Consolidati inglesi 96 117,16
Parigi a 3 mesi --	Obbligazioni lomb. 396,50
Parigi a 6 mesi --	Cambio Italia 11,75
Milano 8	Rendita turca 23,07
Rendita it. contanti 86,27	Banca di Parigi 498,--
Idem fine 86,37	Tunisino nuovo 482,50
Azioni Mediterranea 487,--	Egiziano 6 0/0 611,87
Lanificio Rossi 1242,--	Rendita ungherese 95,15
Colonnico Cantoni 374,--	Rendita spagnuola 63,40
Navigazione generale 270,--	Banca Sconto Parigi 42,--
Raffineria Zuccheri 218,--	Banca Ottomana 407,18
Sovvenzioni 8,--	Credito Fondiario 10,08
Società Veneta 19,--	Azioni Suez 2680,--
Obbligazioni merid. 297,--	Azioni Panama 15,--
Idem nuove 3 0/0 277,--	Lotti turchi 96,75
Francia a vista 113,--	Ferrovie meridionali 527,--
Londra a 3 mesi 28,20	Prestito russo 82,40
Berlino a vista 189,60	Prestito portoghese 19,31

Nostre informazioni

Gli ultimi avvenimenti crescono sempre più così nella Sicilia come nel continente il convincimento, già stabilito in forma assoluta, nei rapporti ufficiali, di un'azione francese nei fatti dell'Isola.

L'impressione di questi fatti consiglia il Ministero attuale di provvedere per tempo, alle altre regioni, dove il fenomeno tende a riprodursi.

È certo che se la Provincia Barese e la Romagna dovessero proseguire nell'agitazione, il Governo userebbe verso di esse un trattamento comune colla Sicilia.

Sembra anzi che l'attuazione di questo piano non sia tanto lontano per la Provincia di Bari, nel caso però che i disordini accennino a perdurare.

Il Governo, nel sopprimere ogni causa di violenza da parte dei sibilatori, calcola molto sullo stato d'assedio, il quale ha prodotta seria impressione nella Sicilia e, prima ancora d'essere effettuato, ha servito a calmare di molto gli animi.

Il Governo poi calcola assai sugli effetti dello stato d'assedio nei riguardi d'investigazione e militari rispetto all'influenza estera sui fatti delle singole regioni.

Frittante risulta dai rapporti ufficiali che i moti sovversivi, mentre s'arrestano ed accennano a scomparire in parecchi luoghi della Sicilia, si manifestano sul continente, con tendenza di allargarsi, specie nella Romagna.

Se ciò avvenisse, l'on. Crispi adatterà ogni mezzo per salvare non la situazione, ma la patria da un estremo pericolo.

Nostri Dispacci

PARTICOLARI

Nel Continente

ROMA, 10, ore 9.

Secondo le notizie giunte al Ministero dell'interno, una vera agitazione comincerebbe a diffondersi per tutto il continente.

Le provincie del Mezzogiorno sono quelle che danno maggiori preoccupazioni specialmente, oltre la Calabria, Napoli, la Basilicata, le Puglie e l'Abbruzzo.

Molto meno inquietanti, in alcuni casi anzi tranquillissime, sono le notizie dall'Alta Italia, specie dalla Toscana, dalla Lombardia, dal Piemonte e dal Veneto. Più inquieta sarebbe l'Emilia, abbastanza tranquilla la Romagna.

Quanto a Roma si cerca di produrre una certa agitazione. Se domenica scorsa non avesse piovuto tutto il giorno si avrebbero dovuti deplorare, certamente, fatti più gravi di quelli avvenuti in Trastevere. Altri tentativi di dimostrazioni si faranno, a quanto si dice, sabato a sera e domenica, specialmente se nella settimana dovessero accadere in Sicilia gravi conflitti.

Intanto la gente deserta i teatri che sono sempre quasi vuoti. Pochissimi forestieri sono venuti quest'anno, molti di quelli che erano venuti se ne sono andati. Roma presenta un aspetto di squallore desolato, essendovi anche molti colpiti d'influenza.

In Calabria

(S) Le notizie che giungono dalla Calabria non sono per nulla confortanti.

Il lavoro per la costituzione dei fasci procede con una certa attività favorito dalle tristi condizioni della regione e dal malcontento che in essa regna perchè dicono che il Governo non ha mai tutelato e favorito gli interessi calabresi.

Anche più che un movimento insurrezionale si teme che possano succedere delle piccole rivolte qua e là, le quali richiedendo, naturalmente, una energica repressione da parte del Governo, potrebbero avere per effetto ultimo di far che i rivoltosi si diano alla macchia facendo, come già altra volta, risorgere la piaga del brigantaggio.

Giolitti e i fatti di Sicilia

ROMA, 9, ore 21,20

In questi circoli politici si va diffondendo un nuovo malumore fortissimo contro Giolitti essendo ormai risultato provato pienamente che da un anno egli era stato avvertito ufficialmente e privatamente di ciò che si preparava in Sicilia e informato quotidianamente di ciò che accadeva.

Giolitti non volle credere agli avvenimenti e mentre tutti asseriscono che con provvedimenti di indole amministrativa contro le amministrazioni di quasi tutti i comuni dell'Isola avrebbe potuto arrestare dal principio l'agitazione, egli lasciò che le cose giungessero a questo punto.

Questa nuova prova della sua insipienza e infingardaggine, della sua inettezza e feromonale incoscienza, ha scosso anche i suoi ultimi difensori, e gli stessi intimi suoi lo biasimano severamente.

È pure molto aspramente biasimato il Pelloux alcuni di essi erano rivolti vedendo la non-uranza di Giolitti, e avvertendolo di tutto, senza che egli abbia cercato di provvedere o di far provvedere in alcun modo.

Ultimi Dispacci

Agnini e Prampolini

ROMA 10, ore 12.

(S.) I deputati socialisti Agnini e Prampolini a quali fu impedito lo sbarco in Sicilia, manderanno alla Presidenza della Camera una interpellanza in proposito, concepita in forma molto vivace ed ostile contro il generale Morra.

A Roma nei circoli politici in vece, specie dopo gli appelli socialisti ai Siciliani, tendenti più che ad ottenere la calma a giustificare i moti, si giudica saggio e pr vidente l'impedimento dello sbarco da parte del generale.

L'opera pacificatrice della Sicilia spetta al Governo, il quale, dopo questa azione indispensabile di energia politica, procederà ad appianare tutte le questioni locali colla prudenza e col senno, coadiuvato pure da tutti gli uomini politici della Sicilia, amanti dell'unità ed indipendenza della patria.

Economia e Risparmio

di qualunque spesa per gli Abbonamenti a giornali di Mode, Scientifici, Letterari ecc.

ALLA LIBRERIA P. MINOTTI
Piazza Unità d'Italia - PADOVA
Si ricevono Abbonamenti a qualunque giornale al solo prezzo di copertina

Si garantiscono i regali

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA
11 Gennaio 1894
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 8 s. 14
Tempo medio dell'Europa
Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 20 s. 45
Osservazioni meteorologiche
eguite all'altezza di metri 17 dal suolo e d. metri 30,7 dal livello medio del mare

9 Gennaio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	764.3	763.7	764.3
Termometro centigr.	+2.5	+3.7	+0.6
Tensione del vap. acq.	3.7	3.4	3.3
Umidità relativa	66	57	75
Direzione del vento	ESE	NNE	N
Velocità chil. orar. del vento	2	2	16
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.

Dalle 9 ant. del 7 alle 9 ant. del 10
Temperatura massima = + 4.2
» minima = - 4.7

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

MUNICIPIO DI ROVIGO

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso al posto di Ragioniere presso il Municipio di Rovigo con l'anno stipendio di Lire 2500 lorde da R. M., stipendio aumentabile del 20% ogni quinquennio e con diritto a pensione.
Le istanze e documenti devono spedirsi entro il 25 gennaio al Municipio, presso il quale trovasi il capitolato d'oneri.
Gli aspiranti devono aver raggiunto il 25-anno e non oltrepassato il 40° anno di età.
234

LA DITTA
QUIRITI STEFANO
si prega avvisare che dal 7 Ottobre 1893 ha trasferita la sua Sartoria dal 1° piano Angolo Università al N. 324 Via Turchia con negozio e deposito di stoffe garantite inglesi.
Tiene inoltre grande assortimento GRA VATTIE NOVITA' e COLLI puro filo a prezzi modicissimi.

A. Priuli e C.

VIA S. CARLO
Padova
Medaglia Esposizione di Londra nel 1873
Casa fondata nel 1613
Diploma d'onore New-York

MAGAZZINO di Corde - Musica Strumenti Musicali
SPECIALITÀ
MAGAZZINO di Corde - Musica Strumenti Musicali
Perfettissimi robusti ed eleganti sole 25 LIRE
Fabbricazioni, riparazioni cambi, noleggi, lezioni
RICCHISSIMO ASSORTIMENTO CORDE BRONZE
MUSICA Ediz. Nazionali ed Estere
SI RICEVONO COMMISSIONI per tutti i paesi
Cataloghi gratis a richiesta.

STABILIMENTO BAGNI

PADOVA PIAZZA DUOMO 306
Direzione Medica
Aperto anche durante l'inverno, dalle 7 alle 22 nei giorni feriali, e fino alle 16 nei festivi.
Loc. riscaldati sempre ed illuminati a gas dalle 4 alle 6.
Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi, arsenicali.
Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanea.
Riparti separati per signore con ingresso speciale.
Reazione a mezzo di speciali attrezzi, massaggio, ginnastica medica.
Prezzi: Un bagno L. 1.50
Una doccia » 0.75
Abbonamento per 15 bagni . . . » 15.—
doccie » 8.50—
trimestrale ed annuo vantaggiosissimo, fino a tutto marzo H146P

ORIVOLATO MECCANICO

in Casa propria
Avverte inoltre di assumere qualunque riparazione in orologi tascabili in genere, come in orologi da tavolo, da muro, da torre e da storicella con modificazioni, anche col nuovo sistema universale a ventiquattr'ore, ed in tutto a prezzi convenientissimi.
ALESSI FABIANO
S. Girolamo, Via Bronzolo 1928
vicino alle Scuole Tecniche Padova

Il sottoscritto si prega di avvertire la sua numerosa clientela di aver aperto laboratorio di



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza
La barba e i capelli aggiungono all'uopo aspetto di bellezza di forza e di senno

L'ACQUA CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un poimento e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE & C. - MILANO.
«La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura.»
CESIRA LOLLÌ

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 3.50 la bottiglia.
A PADOVA dal Sig. L. PAVREGGIO Chinicagiere - Signor DALLA BARATTA
Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere, Via dei Servi.
DEPOSITO GENERALE da A. MIGONE & C. - Via Torino N. 14 - MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 30 centesimi. H 131 P

AL MASSIMO BUON MERCATO NEI GRANDI MAGAZZINI DI LIQUIDAZIONE PADOVA - Via S. Anna, 1075 - PADOVA

AVVISO
La sottoscritta Ditta, incoraggiata dal buon esito avuto nella stagione estiva, offre per la STAGIONE INVERNALE
LE
Stoffe Cheviot, Inglesi e Nazionali
a prezzi eccezionali da non temere concorrenza.
Riceve inoltre Commissioni sopra misura per confezione Vestiti completi, Ulster, Mantelli per uomo e ragazzi.
Nella lusinga di vedersi onorata come per lo passato, si sottoscrive
LA DITTA
ZOPPELLI & PEDROTTA
H103P

La Consunzione può evitarsi.

I germi della consunzione attecchiscono e si moltiplicano solamente in un corpo debole ed esausto; questo è un fatto scientificamente provato. La

Emulsione Scott

L'Olio di fegato di merluccio con ipofosfiti di calce e soda previene la consunzione rinvigorendo i polmoni, essa è riconosciuta come rimedio efficace contro la tosse ed i raffreddori e come il più pronto dei ricostituenti. Anche la

Debolezza ereditaria
e la Scrofola si vincono coll'uso della EMULSIONE SCOTT.
Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York!
Si vende in tutte le Farmacie.

LA HEBEZEUGFABRIK KOLN
GEORG KIEFFER
FABBRICA DI APPARECCHI ELEVATORI A Colonia
FORNISCERE
Taglie, Montacarichi, Gavi, Verricelli, Gru, Catene da bastimento
Ruote dentate per catene e Catene catinate - Ripara ogni genere di Carrucole -
Ferrovie con irrazione (Ferrovie funicolari) Elevatori a catena - Trasportatori
Ferrovie sospese per trasporti interni, per scopi diversi
Trasmissioni a catene americane - Catene Gail

TIP-TOP

è il nome del portamoneta misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5.25 per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bodo, Via Murate, Palazzo Sciarra, ROMA.

EPILESSIA

e altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri

POLVERI

della
Stabilimento Cassarini
DI BOLOGNA
Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei quartii.

Eles e Comp.

REMSCHIED (Prussia Renana)
Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrato sul ferro, Scalpelli, Sgorbi, ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, cricche, martelli, morsi, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.
Specialità da Cartiere
H 103 V

Ferro China - Bisleri
FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO
VOLETE DIGERIR BENE??
F. BISLERI - Milano
VOLETE LA SALUTE??
ACQUA
DI
NOCERA UMBRA
da celebrità mediche
riconosciuta e dichiarata
la Regina delle Acque da tavola
E. Bisleri
CONCESSIONARIO
MILANO
ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA
Chicago, 26-8-93.
Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E' un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.
Dott. OTTO N. WITT
Prof. di Chimica Tossicologica al Politecnico di Berlino
Visto: Il R. Commissario Gerente UNGARO
H148P

Ferro China - Bisleri
Primi Premi a tutte le Esposizioni a cui venne preso parte
FABBRICA A VAPORE
DI FUNI METALLICHE E FUNI DI CANAPE
DI
C. EBERHARD OECHSLIN
SCHAFFHAUSEN (SVIZZERA)
FUNI METALLICHE d'ogni dimensione e sistema per Trasmissioni, Trazioni, Funicolari, Ponti, Miniere, Trasporti aerei di genere, costruite col miglior filo d'acciaio fuso, filo d'acciaio Bessemer, filo di ferro svedese, filo di ferro omogeneo e filo di ferro del Giura di la qualità.
FUNI DI CANAPE per Trasmissioni, di Canape Manilla, Svedese ed Italiana, oppure di Cotone. - Corde per Paranchi, Argani, Armature e Bastimenti, bianche incatramate e mezzo incatramate. - Corde di guarnizione per condutture d'acqua.
FUNI DI PIL DI RAME per Parafunili o Trasmissioni elettriche di forza. - Funì metalliche fine di filo d'acciaio o di ferro, stagnate e zincate, di alluminio, di rame, ottone e bronzo.
GRASSO DI ADESIONE PER FUNI METALLICHE E DI CANAPE
H 102 V

FABBRICA DI LASTRE OTTONE
Filo e Verghe Ottone e Rame
SPECIALITÀ
Filo di Rame per Conduttori elettrici

Selve Fratelli
DONAZ
Valle d'Aosta
Casa fondata nel 1871

la
Pubblicità
è il solo mezzo per far prosperare i propri interessi.
I negozianti, industriali, speculatori, privati, e specialmente coloro che cercano impieghi, ne sperimentino la grande efficacia.

TISI - SCROFOLA - CONSUNZIONE
PREMIATA EMULSIONE CABBINI
D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI DI CALCE E SODA
Raccomandata da Illustri Medici
per il suo grato odore e per suoi splendidi risultati
PREZZO LIRE 2.20 AL FLACONE
SCONTO AI RIVENDITORI
Deposito Generale BAGNAGATTI DE GIORGI BATTISTA - MILANO

PREPARAZIONE SPECIALE DELLE PELLI
PER ESPORTAZIONE
Wm. Mars & Son
MANIFATTORI PELLI MAROCCHINE
Saggine colorate e pelli di pecora
59 Grange Walk
BERMONDSEY SQUARE LONDON S. E.
- Casa fondata nell'anno 1830 -
Abbonamento al **COMUNE** Giornale di Padova
Anno L. 16 Semestre L. 8 Trimestre L. 4

ANTICA FONTE PEJO

MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI DI MILANO, FRANCOFORTE, TRIESTE, PIZZA, BRESCIA ED ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

La sottoscritta direzione si prega avvisare la spettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della Ditta CIIOGNA-MORESCHINI di nascita in forza dall'asta 27 Luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo 2056. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'acqua del così detto Fontanino (di ben triste memoria e già diretto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla rinomata Antica Fonte Pejo, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, non solamente ACQUA PEJO, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.



Le perle antibronchiali sono raccomandate nella cura delle tosse, raffreddori, bronchiti, nelle affezioni catarricali ed in ogni altra malattia di petto. - La loro semplice composizione e l'assoluta innocuità le rende preziosissime per l'innumerabile ottenerli.

Vendita a Padova: L. Corneio - Pianeri e Mauro; Roma: Carlo Bodo (Pal. Sciarra), ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie.
H 177 V